



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIC8A700R  
I.C. NICHELINO III



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto non e' sempre in linea con la percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non e' sempre positivo e talvolta è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i processi di inclusione degli alunni ed in particolare degli alunni disabili e sviluppare efficaci strategie di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

### TRAGUARDO

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; adozioni di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare una programmazione disciplinare che parta dalle competenze europee in una visione meno ristretta rispetto alle conoscenze e ai contenuti specifici e più aperta alla trasversalità dei saperi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Operare in vista dell'allestimento di ambienti fisici di apprendimento diversificati per far fronte alle esigenze dei singoli: es. ambienti di apprendimento all'aperto, aule innovative, laboratori multimediali, laboratori per didattica esperienziale (musicali, artistici, scientifici, ecc.), creazione di spazi alternativi all'aula per la didattica.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento legati alla dimensione del benessere individuale e organizzativo volti ad eliminare situazioni di disagio psicologico o di altro tipo ostativi al processo di apprendimento ed instaurare un clima relazionale favorevole alla dimensione sociale dell'apprendere.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppare un tipo di didattica volto a valorizzare le peculiarità di ciascuno, sia in un'ottica inclusiva che di valorizzazione delle eccellenze, entrambi gli aspetti intesi come arricchimento di ciascun alunno/a e di tutta la comunità scolastica.
5. **Continuità e orientamento**  
Pianificazione di un percorso verticale attento a sviluppare e potenziare le peculiarità di ciascun alunno, anche grazie all'ampliamento dell'offerta formativa interna all'Istituto, alla presentazione di percorsi superiori, alla proposta di incontri e collaborazioni con esperti esterni specializzati in diversi settori.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definizione degli obiettivi in termini di miglioramento degli esiti degli apprendimenti attraverso modalità didattiche e di gestione dei gruppi inclusive.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creazione di una struttura operativa con ruoli e mansioni definiti, processi e procedure concordate, modalità decisionali democratiche, favorendo l'acquisizione di autonomia gestionale e la capacità di inserimento in un meccanismo complesso.



8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ottimizzazione di risorse e processi, alleggerimento del carico di lavoro della struttura, individuazione di modalità operative tese all'efficienza, all'efficacia e all'economicità, diminuzione dello stress da carico di lavoro correlato.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione di vario tipo, soprattutto in vista del raggiungimento dell'obiettivo principe, ovvero la creazione di ambienti inclusivi di apprendimento per il miglioramento degli esiti.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
L'acquisizione di capacità gestionali e organizzative mirate ad incrementare l'autonomia dei singoli e la capacità di assunzione di responsabilità, oltre che le competenze di intervento nel processo decisionale.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definizione di misure di incentivazione a raggiungimento degli obiettivi in termini economici, di assunzione di responsabilità ed incarichi, di riconoscimenti di vario tipo sia formali che informali.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di modalità di rilevazione di esigenze individuali e specifiche in termini di formazione e sviluppo professionale.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie, in termini di condivisione dei valori e degli obiettivi, nonché delle modalità di raggiungimento degli stessi, favorendo la comunicazione, la collaborazione e l'azione congiunta.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese. Tendere a maggiore uniformità di esiti fra plessi e classi.

### TRAGUARDO

Raggiungere/superare i livelli dei benchmark di riferimento a livello regionale e di macroarea. Uniformare gli esiti delle classi e dei plessi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Porre attenzione specifica alla progettazione d'Istituto, in particolare in italiano, matematica e inglese, in una visione trasversale fra classi da intendersi sia in senso orizzontale che in senso verticale. Adottare criteri di valutazione condivisi e oggettivi basati su prove comuni anche formulate sui modelli delle prove nazionali standardizzate
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione di ambienti di apprendimento virtuale da utilizzare con modalità sincrona e asincrona e in modalità one to many e one to one finalizzati a consentire i processi di apprendimento/insegnamento attraverso canali comunicativi diversificati e stimoli sensoriali vari e tempi non uniformi.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento legati alla dimensione del benessere individuale e organizzativo volti ad eliminare situazioni di disagio psicologico o di altro tipo ostativi al processo di apprendimento ed instaurare un clima relazionale favorevole alla dimensione sociale dell'apprendere.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppare un tipo di didattica volto a valorizzare le peculiarità di ciascuno, sia in un'ottica inclusiva che di valorizzazione delle eccellenze, entrambi gli aspetti intesi come arricchimento di ciascun alunno/a e di tutta la comunità scolastica.
5. **Continuità e orientamento**  
Nell'ambito dei percorsi di formazione ad alto livello di personalizzazione, adozione di metodologie didattiche di tipo orientativo/orientante nello svolgimento delle attività curricolari a livello quotidiano.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definizione degli obiettivi in termini di miglioramento degli esiti degli apprendimenti attraverso modalità didattiche e di gestione dei gruppi inclusive.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creazione di una struttura operativa con ruoli e mansioni definiti, processi e procedure concordate, modalità decisionali democratiche, favorendo l'acquisizione di autonomia gestionale e la capacità di inserimento in un meccanismo complesso.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**





Ottimizzazione di risorse e processi, alleggerimento del carico di lavoro della struttura, individuazione di modalità operative tese all'efficienza, all'efficacia e all'economicità, diminuzione dello stress da carico di lavoro correlato.

9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di percorsi di formazione di vario tipo, soprattutto in vista del raggiungimento dell'obiettivo principe, ovvero la creazione di ambienti inclusivi di apprendimento per il miglioramento degli esiti.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
L'acquisizione di capacità gestionali e organizzative mirate ad incrementare l'autonomia dei singoli e la capacità di assunzione di responsabilità, oltre che le competenze di intervento nel processo decisionale.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementazione di processi di pianificazione degli obiettivi, monitoraggio e valutazione del loro conseguimento, ideazione di sistemi di valutazione dell'efficacia di azioni ed intervento.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definizione di misure di incentivazione a raggiungimento degli obiettivi in termini economici, di assunzione di responsabilità ed incarichi, di riconoscimenti di vario tipo sia formali che informali.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di modalità di rilevazione di esigenze individuali e specifiche in termini di formazione e sviluppo professionale.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie, in termini di condivisione dei valori e degli obiettivi, nonché delle modalità di raggiungimento degli stessi, favorendo la comunicazione, la collaborazione e l'azione congiunta.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Elaborare e sperimentare indicatori specifici e condivisi, valutabili durante l'intero percorso scolastico, così che la programmazione e la valutazione per competenze della scuola primaria e della secondaria di primo grado diventino una pratica sempre più consapevole, oggettiva e condivisa.

### TRAGUARDO

Dotare l'Istituto di strumenti di programmazione e monitoraggio efficaci (piani di lavoro, documenti di programmazione, prove comuni, rubriche valutative, percorsi di formazione...), utili a pianificare le azioni e ad osservare e registrare le modalità e i processi cognitivi messi in atto dagli studenti per il raggiungimento delle competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare una programmazione disciplinare che parta dalle competenze europee in una visione meno ristretta rispetto alle conoscenze e ai contenuti specifici e più aperta alla trasversalità dei saperi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivolgere specifica attenzione alla programmazione in verticale ed orizzontale, definendo percorsi di formazione personalizzati e adottando metodologie didattiche inclusive, preferendo gruppi di lavoro eterogenei e prediligendo criteri di pianificazione e di valutazione con riferimento all'acquisizione di competenze
3. **Ambiente di apprendimento**  
Operare in vista dell'allestimento di ambienti fisici di apprendimento diversificati per far fronte alle esigenze dei singoli: es. ambienti di apprendimento all'aperto, aule innovative, laboratori multimediali, laboratori per didattica esperienziale (musicali, artistici, scientifici, ecc.), creazione di spazi alternativi all'aula per la didattica.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementazione di ambienti di apprendimento virtuale da utilizzare con modalità sincrona e asincrona e in modalità one to many e one to one finalizzati a consentire i processi di apprendimento/insegnamento attraverso canali comunicativi diversificati e stimoli sensoriali vari e tempi non uniformi.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzazione di percorsi di apprendimento non solo formali (scolastici), ma anche informali e non formali, in sinergia con tutta la comunità educante, con il territorio e soprattutto con le famiglie, tesi a stimolare interessi ed inclinazioni individuali e al riconoscimento dei talenti e dei punti di forza dei singoli.



6. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento legati alla dimensione del benessere individuale e organizzativo volti ad eliminare situazioni di disagio psicologico o di altro tipo ostativi al processo di apprendimento ed instaurare un clima relazionale favorevole alla dimensione sociale dell'apprendere.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Educazione alla diversità e al confronto, sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi, maturazione del senso critico e allenamento alle abilità di argomentazione, premesse indispensabili all'educazione alla tolleranza e al rispetto dell'altro.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Enfasi su percorsi trasversali di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, volti a stimolare lo spirito di partecipazione e assunzione di responsabilità, oltre all'acquisizione della consapevolezza di diritti e doveri, sviluppo del senso di iniziativa e di problem-solving, al fine di concorrere alla costituzione di una società solidale.
9. **Continuità e orientamento**  
Nell'ambito dei percorsi di formazione ad alto livello di personalizzazione, adozione di metodologie didattiche di tipo orientativo/orientante nello svolgimento delle attività curriculari a livello quotidiano.
10. **Continuità e orientamento**  
Possibilità di esperienze di apprendimento-servizio o attività al servizio della comunità, con successivo riconoscimento formale nell'ambito del percorso scolastico, a sottolineare il legame con il territorio e l'acquisizione di competenze di cittadinanza.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creazione di una struttura operativa con ruoli e mansioni definiti, processi e procedure concordate, modalità decisionali democratiche, favorendo l'acquisizione di autonomia gestionale e la capacità di inserimento in un meccanismo complesso.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ottimizzazione di risorse e processi, alleggerimento del carico di lavoro della struttura, individuazione di modalità operative tese all'efficienza, all'efficacia e all'economicità, diminuzione dello stress da carico di lavoro correlato.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
L'acquisizione di capacità gestionali e organizzative mirate ad incrementare l'autonomia dei singoli e la capacità di assunzione di responsabilità, oltre che le competenze di intervento nel processo decisionale.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definizione di misure di incentivazione a raggiungimento degli obiettivi in termini economici, di assunzione di responsabilità ed incarichi, di riconoscimenti di vario tipo sia formali che informali.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di modalità di rilevazione di esigenze individuali e specifiche in termini di formazione e sviluppo professionale.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Estendere la rete di sinergie con il territorio, valorizzando ambiti di competenza e strumenti dei singoli enti/operatori, accogliendo proposte ed iniziative coerenti con l'offerta formativa dell'istituto e supportando azioni congiunte a livello educativo ed organizzativo.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la partecipazione delle famiglie e del territorio alle attività e alle iniziative della scuola e



coinvolgere gli alunni e le famiglie, oltre al personale scolastico, nelle proposte del territorio, incentivando un continuo scambio di energie e risorse.

18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare una rete territoriale di condivisione di valori e obiettivi a sostegno dell'operare reciproco in vista del contributo alla creazione di una società più equa, più solidale, più inclusiva.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Potenziamento delle attività di orientamento. Acquisizione di dati attendibili sui risultati a distanza degli alunni delle scuole primaria e secondaria.

### TRAGUARDO

Privilegiare una didattica orientativa lungo tutto il ciclo scolastico e non episodiche azioni di orientamento, legate esclusivamente al momento della scelta del percorso di studi successivo. Valorizzazione dei percorsi ad alto livello di personalizzazione.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Porre attenzione specifica alla progettazione d'Istituto, in particolare in italiano, matematica e inglese, in una visione trasversale fra classi da intendersi sia in senso orizzontale che in senso verticale. Adottare criteri di valutazione condivisi e oggettivi basati su prove comuni anche formulate sui modelli delle prove nazionali standardizzate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare una programmazione disciplinare che parta dalle competenze europee in una visione meno ristretta rispetto alle conoscenze e ai contenuti specifici e più aperta alla trasversalità dei saperi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivolgere specifica attenzione alla programmazione in verticale ed orizzontale, definendo percorsi di formazione personalizzati e adottando metodologie didattiche inclusive, preferendo gruppi di lavoro eterogenei e prediligendo criteri di pianificazione e di valutazione con riferimento all'acquisizione di competenze
4. **Ambiente di apprendimento**  
Valorizzazione di percorsi di apprendimento non solo formali (scolastici), ma anche informali e non formali, in sinergia con tutta la comunità educante, con il territorio e soprattutto con le famiglie, tesi a stimolare interessi ed inclinazioni individuali e al riconoscimento dei talenti e dei punti di forza dei singoli.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Creazione di ambienti di apprendimento legati alla dimensione del benessere individuale e organizzativo volti ad eliminare situazioni di disagio psicologico o di altro tipo ostativi al processo di apprendimento ed instaurare un clima relazionale favorevole alla dimensione sociale dell'apprendere.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppare un tipo di didattica volto a valorizzare le peculiarità di ciascuno, sia in un'ottica inclusiva che di valorizzazione delle eccellenze, entrambi gli aspetti intesi come arricchimento di ciascun alunno/a e di tutta la comunità scolastica.



7. **Inclusione e differenziazione**  
Enfasi su percorsi trasversali di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, volti a stimolare lo spirito di partecipazione e assunzione di responsabilità, oltre all'acquisizione della consapevolezza di diritti e doveri, sviluppo del senso di iniziativa e di problem-solving, al fine di concorrere alla costituzione di una società solidale.
8. **Continuità e orientamento**  
Pianificazione di un percorso verticale attento a sviluppare e potenziare le peculiarità di ciascun alunno, anche grazie all'ampliamento dell'offerta formativa interna all'Istituto, alla presentazione di percorsi superiori, alla proposta di incontri e collaborazioni con esperti esterni specializzati in diversi settori.
9. **Continuità e orientamento**  
Nell'ambito dei percorsi di formazione ad alto livello di personalizzazione, adozione di metodologie didattiche di tipo orientativo/orientante nello svolgimento delle attività curriculari a livello quotidiano.
10. **Continuità e orientamento**  
Al fine di garantire la continuità del percorso formativo, collaborazioni con altri istituti in orizzontale e verticale e con enti esterni per permettere la sperimentazione di percorsi alternativi e la promozione di attività anche esterne all'istituto.
11. **Continuità e orientamento**  
Possibilità di esperienze di apprendimento-servizio o attività al servizio della comunità, con successivo riconoscimento formale nell'ambito del percorso scolastico, a sottolineare il legame con il territorio e l'acquisizione di competenze di cittadinanza.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creazione di una struttura operativa con ruoli e mansioni definiti, processi e procedure concordate, modalità decisionali democratiche, favorendo l'acquisizione di autonomia gestionale e la capacità di inserimento in un meccanismo complesso.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Ottimizzazione di risorse e processi, alleggerimento del carico di lavoro della struttura, individuazione di modalità operative tese all'efficienza, all'efficacia e all'economicità, diminuzione dello stress da carico di lavoro correlato.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
L'acquisizione di capacità gestionali e organizzative mirate ad incrementare l'autonomia dei singoli e la capacità di assunzione di responsabilità, oltre che le competenze di intervento nel processo decisionale.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Definizione di misure di incentivazione a raggiungimento degli obiettivi in termini economici, di assunzione di responsabilità ed incarichi, di riconoscimenti di vario tipo sia formali che informali.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivazione di modalità di rilevazione di esigenze individuali e specifiche in termini di formazione e sviluppo professionale.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la partecipazione delle famiglie e del territorio alle attività e alle iniziative della scuola e coinvolgere gli alunni e le famiglie, oltre al personale scolastico, nelle proposte del territorio, incentivando un continuo scambio di energie e risorse.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare una rete territoriale di condivisione di valori e obiettivi a sostegno dell'operare reciproco in



vista del contributo alla creazione di una società più equa, più solidale, più inclusiva.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Rendendosi necessario migliorare gli esiti degli apprendimenti, condizione ritenuta indispensabile per scongiurare la dispersione scolastica e la povertà educativa, elementi caratterizzanti dei contesti a rischio di disagio sociale, si è deciso di operare sui processi che li rendono possibili, ossia pianificazione e valutazione di strategie didattiche inclusive, volte all'acquisizione di competenze, e di criteri di valutazione coerenti alla programmazione, modalità inclusive di gestione dei gruppi e lavoro in sinergia con famiglie e territorio. Indirettamente, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati, si rendono indispensabili interventi di formazione e di incentivazione/valorizzazione del personale della scuola, oltre che modalità inclusive di gestione del personale.